

Prima categoria Acciuffata la terza promozione della carriera, il mister cerca nuovi stimoli: «Sento che mio padre mi aiuta da lassù»

Mottola lascia Molinella e rilancia: «Provo a rifondare il Castenaso»

Molinella

A VOLTE anche le più belle storie d'amore finiscono. Mister Andrea Mottola saluta il Molinella dopo due anni speciali e indimenticabili, lasciando da vincente con un campionato meritatamente concluso in vetta e dopo aver riportato una piazza importante in Prima Categoria: «E' stata mia la scelta di abbandonare. Si è chiuso un ciclo e ho preso questa decisione senza astio e con dispiacere. Ringrazio Molinella per questi due anni importanti e meravigliosi augurando il meglio a questa piazza, sperando di aver preso la decisione giusta», dichiara il tecnico. Una dedica affettuosa e particolare va alla squadra: «Ho allenato un gruppo fantastico di giocatori che ringrazio infinitamente per la disponibilità che mi ha garantito».

IL MOLINELLA dopo aver chiuso al quarto posto del girone ferrarese nella scorsa stagione, era partito quest'anno con l'intento di fare qualcosa di importante: «Abbiamo acquistato tanti nuovi giocatori che hanno portato nuovi stimoli. Volevamo vincere il campionato e per farlo dovevamo migliorare la rosa. E' stato un campionato duro visto che le tre squadre del nostro girone sono state promosse ma noi siamo rimasti in testa dalla terza giornata fino alla fine». Nonostante un girone sostanzialmente dominato non sono mancate le difficoltà: «Ricordo bene la gara steccata contro il Lame, la delusione fu tanta. Ci siamo ritrovati all'allenamento a poche ore dalla partita contro il Rainbow Granarolo stringendo un patto d'acciaio e ritrovando l'entusiasmo; in quel momento ho capito che ce l'avremmo fatta».

PER MISTER MOTTOLA nemmeno il tempo di riposarsi che alle porte c'è già una nuova avventura: «Pochi giorni dopo la vittoria del campionato sono stato contattato dal Real Castenaso e dopo dieci giorni di riflessione ho deciso di accettare questa nuova stimolante avventura. Castenaso è vicino a casa, assieme al ds Stefano Zanerini vogliamo coinvolgere il paese e allestire una rosa importante per fare bella figura nel prossimo campionato di Seconda Categoria». L'ennesima sfida sta per cominciare per il tecnico bolognese reduce dalla terza promozione in carriera: «Dedico questo traguardo a mio padre Adriano detto "Barile", storico tifoso del Bologna. Mi ha sempre supportato e seguito nel corso della mia carriera e lo sta continuando a fare anche da lassù».

m. s.